



Comunità in Cammino



Notiziario parrocchiale della comunità di Colzate e di Bondo edito in occasione della fine anno pastorale 2008-2009

Grazie per il cammino che abbiamo compiuto insieme

La metafora della vita come viaggio e cammino concludeva la mia riflessione sull'ultimo notiziario parrocchiale. Alla fine di questo tratto di cammino, ringraziando anzitutto il Signore di avermi fatto camminare con voi, e con un po' di tristezza per il distacco che mi aspetta, voglio ringraziarvi per tutto il bene che ho ricevuto e chiedervi scusa per il bene che avrei potuto fare e non ho fatto a motivo del mio carattere e delle mie lentezze: per le parole fuori luogo e per i silenzi inopportuni, per la poca pazienza e per la mia incapacità a dialogare. Mi affido al Signore e, se qualcosa di buono ho compiuto, spero lui lo accetti.

Il grazie che voglio esprimere non è solo doveroso, ma è sincero e viene dal cuore per tutto quello che ho ricevuto da queste due comunità di Colzate e di Bondo. Ringrazio il Signore anzitutto per il dono di queste comunità: per tutti e per ciascuno di voi, anche per quelli che non ho mai incontrato e che non si sentono parte della comunità, perché mi sono

sempre sentito a casa, accolto fin dall'inizio come pastore di questo gregge.

Ringrazio il Signore per il dono dell'amicizia che ho ricevuto e per i legami che si sono creati e perché molte volte l'amicizia è diventata collaborazione grazie alla disponibilità di molti. Ringrazio anche tutti coloro che hanno sostenuto la vita della comunità in modo nascosto con la preghiera, con servizi umili, con la pazienza di sentirsi parte di questa famiglia.

Ringrazio il Signore per l'entusiasmo e la gioia dei bambini, per la vivacità e la spensieratezza dei giovani, per la tenacia e la fede di molti adulti e anziani

che mi hanno dato un esempio di vita.

Mi sembra di non essere neppure capace di ringraziare, vorrei dire tantissime cose ma non ne sono capace. Prego il Signore che trasformi il mio povero grazie in abbondanza di benedizioni e di sostegno al cammino di queste due comunità che ho amato e nelle quali mi sono sentito amato.

Tra pochi giorni concluderò il mio servizio pastorale e comincerà per me un nuovo cammino. I sentimenti prevalenti sono quelli della paura e della trepidazione per il compito nuovo che sono chiamato ad affrontare insieme

alla tristezza e alla fatica del distacco dai volti, dalle voci, dalle persone che sono entrate a far parte della mia vita. Mi mancheranno i profili delle montagne e delle case e la strada che sale su per la montagna fino in Barbata.

Ma ho fiducia nel Signore che mi ha sempre accompagnato e che continuerà, ne sono certo, a sostenermi e a sostenere ciascuno

di voi. Il cammino della vita continua e ognuno di noi è chiamato a fare il meglio che gli è possibile per rendere il mondo un po' migliore di come l'ha trovato. Camminiamo con il Signore e verso di lui, riconoscenti per averci fatti incontrare.

Ringrazio di cuore ognuno di voi e vi abbraccio spiritualmente portandovi nel mio cuore e nelle mie preghiere. Vi affido allo Spirito Santo che sosterrà con la sua grazia il nuovo parroco che spero tra breve possa venire nominato per voi.

Grazie

Prima Riconciliazione

Sorrìdo pensando ad una calda giornata in paradiso con il buon Dio seduto davanti al Suo mondo con una buona bibita fresca, tranquillo, mentre riposa e guarda giù vedendo, suo malgrado, tutto quello che succede su quella grande sfera, immersa nel blu, a Lui tanto cara.

Provo ad immaginare il Suo viso felice mentre qualcuno dei suoi più prossimi aiutanti lo chiama al cellulare e lo avverte che a Colzate alcuni bambini hanno deciso di portarGli, con semplicità e sincerità, i loro primi "peccatucci" e di "ricolorare il loro cuore".

Messo il vestito buono e lo sguardo rassicurante dei nostri cari "Don", scende in quella piccola chiesetta ascoltando con il calore e l'amore di un buon padre quello che i nostri "cuccioli" hanno da dire, ridando loro la serenità di aver superato con grande coraggio una bella prova, un bel momento...

Questo è quello che ho immaginato pensando al pomeriggio della Prima Riconciliazione frutto di un cammino fatto dai nostri bimbi, seguiti amorevolmente dalle buone e pazienti catechiste, durante tutto l'anno.

Sono certo che tornando alla Sua "suite" il buon Dio abbia lasciato anche nei pensieri di noi genitori la voglia di "ricolorare i cuori", certamente più bui di quelli dei nostri bambini ed avrà sicuramente portato con sé i cuori semplici, belli e colorati di questi bimbi esponendoli sopra il mondo, come palloncini colorati, nella speranza che tutti noi, alzando gli occhi, possiamo vederli e prenderli come esempio.

Speriamo, e questo lo dico a te, figlio mio, che il

mondo poi si riconcili con te per farti ritrovare meno guerre, meno violenza, meno rabbia, ma sempre più gioia e colori.

Sono altresì sicuro che il buon Dio, mangiando una fetta di torta fatta dalla mamma, si sia già messo all'opera... È una promessa che mi ha fatto!!!

Elenco dei bambini della prima Riconciliazione 2009

1. Baroni Nicole
2. Battaglia Giulia
3. Bernini Nicholas
4. Bonfanti Sara
5. Bosio Camilla
6. Bosio Mauro
7. Colpani Gaia
8. Esposito Ilaria
9. Guerini Francesco
10. Masserini Francesco
11. Regonesi Chiara
12. Rinaldi Alice
13. Varvaninov Chirill

Catechiste: Dina Moro
e Silvia Pellegrini



Prime Comunioni

Domenica 3 Maggio anche il sole ha deciso di far da cornice alla nostra festa e il cielo terso rispecchia gli occhi dei nostri 26 bambini, che candidi nelle loro tuniche, lasciano trasparire l'emozione per il loro primo incontro con Gesù, sfoggiando sorrisi radiosi.

Non da meno noi genitori, commossi, ci apprestiamo orgogliosi ad accompagnarli, mentre un brivido ci pervade e la memoria fa un salto nel tempo.

A passo con una banda incalzante e gioiosa sfiliamo per il paese, con stupore notiamo che anch'esso vive la nostra festa: gli usci delle case dei comunicandi sono contraddistinti da un ramo d'edera con dodici rose bianche... è meraviglioso accorgersi di come la nostra gioia coinvolga e trascini tutti, i vicini o i semplici passanti.

Giunti in Parrocchia, la nostra attenzione viene rapita da una tavola imbandita protesa dall'altare verso noi: il pane, l'uva, la tua Parola, qui il Sacramento dell'Eucarestia prende vita e i nostri bambini, invitati al tuo banchetto, rispondono fermamente "Eccomi".

Titubanti, increduli, estasiati e luminosi ti hanno ricevuto Gesù fra le loro mani.

Preparati amorevolmente dai catechisti, ti hanno accolto facendo spazio nel loro cuore, dedicandoti pensieri e ringraziamenti.

Ma il tuo è un dono eterno, perciò te li affidiamo: guidali nel loro cammino e perché questa festa non debba finire... non finirà se anche noi con loro cammineremo incontro a Te.

Catechisti: Andrioletti Luigina,
Carrara Gemma, Toti Pierangela,
Segna Alessandro, Martinazzi Daniela

Elenco dei comunicandi 2009

1. Aquilini Samuele
2. Bagardi Omar
3. Baitelli Marco
4. Bettoni Sara
5. Bianchi Marta
6. Bonfanti Giorgio
7. Chiparo Alessia
8. Colla Marco
9. Consonni Mirko
10. Guerini Alexandra
11. Gusmini Davide
12. Gusmini Sara
13. Lo Bosco Manuel
14. Mazzoleni Mattia
15. Meni Mirko
16. Mignani Ileana
17. Mistri Christian
18. Mistri Lorenzo
19. Noris Valentina
20. Ongaro Fabio
21. Poli Sharon
22. Sarzilla Cristina
23. Serturini Elena
24. Servalli Sara
25. Torri Luca
26. Zaninoni Paola



Sembra appena ieri quando...

Saluto a don Stefano dal gruppo Catechisti di Colzate e Bondo



Sembra appena ieri quando, dieci anni or sono, nel settembre del 1999 facevamo la prima riunione con don Stefano, fresco di nomina a Colzate.

Allora eravamo un gruppo di una decina di persone circa, mentre ora cresciuti di numero, in diciannove tra Colzate e Bondo, ci troviamo a salutare il nostro parroco che ci lascia per la nuova parrocchia alla quale è stato assegnato.

Ora che da dieci anni si stava facendo un cammino insieme, fianco a fianco con assodata conoscenza reciproca, passo passo con familiari rapporti ed assonanza di intenti, ora, purtroppo dobbiamo salutarlo.

Inevitabilmente allora ci tornano alla mente i momenti più forti e intensi di questo decennale percorso: le “nostre” prime confessioni, le “nostre” prime comunioni, le “nostre” cresime, con i loro ritiri e interventi specifici, gli immancabili sereni pellegrinaggi di giugno nei vari santuari della provincia in ringraziamento dell’anno di catechesi trascorso.

Né diversamente potremmo cancellare il supporto formativo donatoci nelle periodiche riunioni di verifica e programmazione da lui guidate, l’assistenza prestataci nelle riunioni con i genitori dei ragazzi da lui sempre personalmente condotte, il prezioso arricchimento elargitoci negli incontri sinodali all’interno

dei gruppi di lavoro instancabilmente sorretti dal suo contributo.

E il suo aiuto non ci è mancato nemmeno in quella che sembrava “un’impresa”: avvicinare al banchetto domenicale dell’Eucarestia tutti i nostri bambini, attuando la proposta del Consiglio Pastorale della catechesi domenicale.

Tra i promotori del corso teologico del vicariato, don Stefano inoltre ha offerto a noi, come pure a tutti gli altri catechisti e non della Vicaria, l’opportunità di frequentare un corso serale utile per il nostro ministero e per la nostra formazione.

La sua presenza infine non è mancata nemmeno per trainare alcuni di noi nell’annuale convegno provinciale dei catechisti.

Toccati dunque dal suo dinamismo nella fede, segnati dalla sua pastorale della carità, rinforzati dalla sua naturale propensione alla speranza, noi tutti catechisti di Colzate e di Bondo con il cuore in mano e con tanto “magone”, sinceramente salutiamo e ringraziamo il nostro don, come pure i suoi cari genitori, mamma Carmen e papà Giuseppe.

Sembra appena ieri quando . . . e di nuovo noi rimaniamo qui, con lo sguardo rivolto in avanti e in alto proteso verso Cristo, nell’attesa di un nuovo compagno di viaggio . . .

Don Stefano e gli Adolescenti di Colzate: 10 anni con noi

Con un po' di nostalgia nel cuore siamo 'costretti' con poche righe a tracciare un breve bilancio delle nostre attività svolte sotto la buona stella di Don Stefano.

Il nostro gruppetto di ragazzi è molto giovane ed è nato al termine delle attività dell'ex Gruppo del martedì costituito da giovani che si trovavano in oratorio per trascorrere del tempo insieme e per animare le celebrazioni liturgiche.

Questo "passaggio" di testimone è avvenuto proprio con l'arrivo di Don Stefano nella nostra comunità. Infatti con il suo ausilio è sorto un piccolo numero di animatori e aiutanti che ha cominciato a ritrovarsi insieme ad una quindicina di adolescenti, suddivisi in sottogruppi in base all'età (3^a media, 1^a -2^a -3^a superiore).

In effetti questa svolta è stata notevole perché ha permesso l'instaurarsi di un'attività oratoriale stabile, garantendo ai ragazzi la continuità dei vari gruppi, riuniti all'interno di una nuova e attesa struttura. È utile sottolineare che il mitico Don Stefano è stato il nostro supporto. Ricordiamo con allegria le riunioni per la programmazione, le cantate rese possibili dalla sua potente chitarra, le discussioni animate con i ragazzi più "irrequieti" e i diversi momenti gioiosi trascorsi in questi anni.

Con il Don noi animatori e i nostri ragazzi abbiamo vissuto moltissimi momenti di confronto: i ritiri, le uscite organizzate come l'ultima ad Assisi, i due recital ... ma le attività che ci hanno avvicinato alla

realtà colzatese sono state le animazioni liturgiche, le Via Crucis, le veglie natalizie e pasquali.

Insomma il nostro Don Stefano è stato per noi un vulcano di energia e di intraprendenza che ci ha permesso di nascere e di crescere affrontando anno per anno nuove sfide.

Ormai siamo giunti ai saluti e non ci rimane altro che ringraziarlo augurandogli un grosso "in bocca al lupo" per la nuova e impegnativa missione.

Ci farà senz'altro piacere se con la sua super bici potrà venire a trascorrere un po' di tempo con noi.

Il gruppo Adolescenti di Colzate



Il Gruppo Solidale compie 5 anni: grazie Don Stefano!



Non avrebbe senso parlare del GSP senza spendere due parole sul come e sul perché della sua nascita.

Da tempo era rimasto in sospenso il destino del gruppo San Vincenzo

e nel Consiglio Pastorale si discuteva su come rilanciare la dimensione caritativa all'interno della nostra parrocchia.

Dalle molte riflessioni fatte e dai preziosi consigli di Don Stefano è nato il GSP, gruppo che, rimanendo legato alla parrocchia, concentra il proprio operato sul territorio della stessa.

A don Stefano dobbiamo lo statuto costitutivo del nostro gruppo, a lui e con lui la condivisione di obiettivi, finalità e strategie da perseguire.

Le iniziative promosse in questi anni sono state molte e di diversa natura: dai mercatini solidali alle tombole, dai pellegrinaggi alle animazioni di diverse giornate particolari, per citare quelle più conosciute, ma anche occasioni di approfondimento sul tema carità attraverso ritiri, partecipazione a corsi, animazioni eucaristiche ...

In molte di queste attività il GSP ha chiesto e ricevuto il sostegno e l'aiuto di altri gruppi, come il Gruppo Sportivo, i catechisti, gli adolescenti, perché

la collaborazione è il modo migliore per entrare in contatto con le persone e stabilire rapporti di amicizia e rispetto.

Proprio questi sono i sentimenti che abbiamo nel cuore oggi nel ringraziare Don Stefano, consigliere spirituale del nostro gruppo, per averci saputo guidare, consigliare, spronare in questi primi difficili anni.

Lo ringraziamo per la disponibilità con cui ha partecipato ai nostri incontri, per averci ascoltato e per



avere lui stesso cercato di capire e conoscere la nostra realtà parrocchiale, per aver sempre mantenuto un dialogo aperto e sereno ma nello stesso tempo fermo e schietto.

Un grande GRAZIE va anche alla signora Carmen per essere stata con noi fin dall'inizio, per aver lavorato a piene mani (d'oro) nel nostro gruppo, per la sua bella e significativa presenza non solo tra noi ma soprattutto tra le persone e case che abbiamo visitato.

Caro Don Stefano ti promettiamo di continuare sulla strada che ci hai indicato, sperando di aver colto il tuo insegnamento più grande, e cioè che il buon funzionamento di ogni aspetto della vita parrocchiale è responsabilità di ciascuno dei suoi appartenenti.

Tu ci hai fatto scoprire di avere cuore e gambe per camminare e, anche dalla tua nuova destinazione, pensaci e prega affinché la nostra marcia non si fermi più.



Pedalando, arrampicandoci, giocando... abbiamo scoperto l'Oratorio!

Crediamo che molti dei ragazzi over 20 abbiano avuto poche opportunità di fare esperienza di oratorio almeno nella nostra parrocchia. Per diversi motivi la storia di questa struttura si interrompe verso la metà degli anni 70 e riprende una decina di anni fa, dopo la ristrutturazione del vecchio asilo.

Avere a disposizione un locale è certamente una componente fondamentale per potersi ritrovare, ma non basta. Occorre che ci siano persone che rendano questo locale accessibile, che riempiano questo spazio di proposte e iniziative, che diano contenuto all'aggregazione perché diventi occasione di formazione giovanile cristiana.

Questo è l'insegnamento che Don Stefano ci ha trasmesso in questi anni, facendoci riflettere sul ruolo di adulti animatori delle domeniche pomeriggio e sul ruolo che un oratorio deve svolgere all'interno della comunità.

Questo è quanto riteniamo che questa "struttura" abbia offerto tra alti e bassi, tra entusiasmi e fatiche.

Di certo l'oratorio è diventato un laboratorio, le cui iniziative spaziano dai lavoretti per il mercatino solidale ai costumi di Carnevale, dalle passeggiate alle bicicletture, dai momenti di gioco libero a momenti di proposte più formative, tutte attività che hanno impegnato in modo sano e "cristiano" le energie dei nostri ragazzi.

Tanti sono i ricordi che emergono pensando a tutto quello che in questi anni è stato fatto in oratorio: le prime uscite al rifugio in Grem, esperienza nuova specialmente per i genitori che, come i loro ragazzi, imparavano a stare insieme e a collaborare. E poi il primo recital... "La locanda di Emmaus", quanto lavoro, ma anche quanto entusiasmo e quanta passione ha saputo tirare fuori da grandi e piccoli.

A Don Stefano quindi un sentito grazie per essere stato il motore di questa avventura, per avere aperto i nostri orizzonti ed aver permesso agli adulti oltre che ai bambini di crescere in questa struttura.

Un ringraziamento speciale per aver preso la coraggiosa decisione di rilevare la gestione del bar

adiacente all'oratorio, mossa che siamo sicuri si rivelerà strategica perché consentirà a questo spazio, che rimane comunque un esercizio commerciale, di condividere attenzioni ed obiettivi con gli animatori che logisticamente operano nei locali a fianco.

"Dai poco quando doni ciò che hai. Quando doni te stesso, solo allora dai veramente"

In queste ultime poche righe c'è il riassunto della tua presenza in questi anni in mezzo a noi, nel nostro piccolo oratorio, nella comunità di Colzate: ti sei messo in gioco senza riserve, con tutta l'energia e la freschezza della tua vocazione.

Caro Don Stefano, anche tra le difficoltà che tu ben conosci, noi ce la metteremo tutta per tenere aperto questo spazio così importante per i nostri ragazzi.

A te, un AUGURIO speciale per la tua nuova *mission!*



Il saluto del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Indieci anni di permanenza di don Stefano nelle nostre due comunità hanno visto un profondo ripensamento del ruolo del CPaP come soggetto coordinatore della vita parrocchiale sulla base di un Piano Pastorale.

E' doveroso rendere atto che una forte spinta innovatrice è venuta proprio da Don Stefano che si è prodigato in una vera opera di sensibilizzazione dei suoi componenti.

È il caso di dire che ha saputo risvegliare la nostra coscienza di laici, guidandoci a riscoprire il nostro ruolo corresponsabile nella gestione della comunità parrocchiale.

I suoi appelli a metterci al servizio non come semplici esecutori ma come artefici coadiutori ci hanno resi consapevoli della necessità di imparare ad essere promotori e non solo ascoltatori.

La decisione di riunire il Consiglio a cadenza men-

sile è solo un esempio del tentativo di rinnovamento, ma dice la volontà di progettare bene e soprattutto di coordinare le diverse iniziative promosse per renderle sempre più visibili e significative sul territorio.

Così ora, giunto quasi allo scadere del proprio mandato, il CPaP dice grazie a don Stefano con riconoscenza sincera.

La strada da percorrere è sempre aperta, le difficoltà note, però tutti noi forti dei suoi insegnamenti e sorretti dalla grazia dello Spirito Santo ci impegneremo a continuare il cammino per radicare in ognuno una "mentalità di comunità", per fare in modo che la partecipazione (e non la semplice presenza) diventi lo stile di vita parrocchiale.

A don Stefano, che comincia un nuovo servizio perché ha risposto sì all'invito di Gesù: « Prendi il largo e cala le reti per la pesca! », rivolgiamo con affetto l'augurio di chi va in mare: «Buon vento!»

Il saluto del nostro Sindaco

Don Stefano, nello stendere alcune riflessioni in questo momento di saluto, sono in conflitto su come poterti esprimere le mie considerazioni e lo stato d'animo in cui mi trovo. Quale rappresentante della Comunità Civile dovrei essere estremamente formale e istituzionale, ma mi è spontaneo e istintivo salutarti in un modo più amichevole.

Abbiamo vissuto in Colzate 10 anni intensi della nostra vita, tu neo parroco ed io neo amministratore, entrambi all'inizio di un'esperienza per certi aspetti simile.

Ricordo ancora la S. Messa di mezzanotte, il primo anno in palestra, dove chiedevi al Nascituro un aiuto per poter assolvere il tuo mandato secondo i canoni della nostra religione, contemporaneamente io con entusiasmo, pur essendo inesperto di politica amministrativa, mi rendevo utile e disponibile alla comunità, anche se ignaro a cosa sarei andato incontro.

Nella forte esperienza maturata in questi anni anche tu hai un ruolo importante nei miei ricordi, non solo come rappresentante di un'istituzione religiosa ma come amico "d'avventura", a volte insieme abbiamo condiviso le problematiche della nostra Comunità, gioito nei momenti di aggregazione e coinvolgimento di tutte le fasce di età.

Sicuramente lascerai un grande ricordo! Con la tua gestione sono riprese in Colzate tante attività con una forte valenza socializzante oltre che religiosa, sarei retorico ad elencarle, sta di fatto che la tua presenza è piaciuta a tutte le generazioni, cosa non di poco conto, perché, come ben sai, se ci si dedica di più ad una fascia d'età, si rischia di trascurarne un'altra, tu sei riuscito a gestirle tutte.

Tante sono state le iniziative condivise insieme, altre meno, ma sempre e serenamente valutando ognuno il proprio punto di vista "istituzionale"; la finalità era comunque quella di trovare il punto d'incontro che potesse soddisfare le posizioni di entrambi.

Per questa tua impennata di iniziative e la forte voglia di creare un sereno tessuto sociale partendo dalle giovani età, ben volentieri quando ci hai richiesto la gestione del C.R.E. in un'ottica di collaborazione, abbiamo accettato e anche in questa occasione il bersaglio è stato centrato.

Ora ci lasci all'inizio di una nuova sfida, ma conoscendoti dinamico ed entusiasta, riuscirai a trasmettere la tua positività a colui che ti sostituirà, il quale avrà un bello zaino da portare; mi auguro che sarà aiutato e sostenuto dalla Comunità che di riflesso avrà la tua figura come ricordo.

Ora ritengo doveroso esprimerti a nome di tutta la popolazione di Colzate e di tutta l'Amministrazione il più profondo e sincero ringraziamento per l'operato e l'incondizionata disponibilità che hai dato nel diffondere la tua missione religiosa.

Ritengo di interpretare il pensiero di molti nell'augurarti una serena continuità nel mandato apostolico, tenendo ben fermi i principi su cui si basa la nostra esistenza terrena, fatta di unione, di fratellanza e di democrazia tra tutte le persone.

Quando arriverà il momento della tua partenza non so in quale "veste" sarò. Ma sicuramente durante i saluti sarà forte la stretta di mano e sincero l'abbraccio.

**il Sindaco di Colzate
Marziale Perolari**

DAL GRUPPO SPORTIVO...



G.S.
COLZATESE
1970

Nel Gruppo Sportivo, assieme a tutti i ragazzi e ragazze coinvolti nelle attività sportive, desidera ringraziare Don Stefano per la “vicinanza” in questi 10 anni. Parecchie sono state le iniziative sviluppate in collaborazione e che hanno avuto momenti di grande partecipazione.

Ci piace ricordare soprattutto la “Castagnata” in coincidenza con la festa del patrono San Maurizio, la “Giornata sulla neve” e il minitorneo di ping-pong.

Le fotografie pubblicate sono sicuramente il modo migliore per rivivere quei momenti.

A Don Stefano facciamo tanti auguri per il suo nuovo incarico pastorale.



Una Marcia in Do(n)

Saluto a don Stefano dal Corpo Bandistico



Caro don Stefano, quando, il 25 Settembre 1999, ci siamo schierati presso la Scuola Materna per accoglierti nella nostra comunità ed accompagnarti in corteo sino alla casa Parrocchiale, mai avremmo pensato che poco tempo dopo saresti stato “Uno di noi”.

Rileggendo però il tuo discorso d'ingresso “come credente, devo riconoscere di essere non solo pastore ma parte della comunità, chiamato a camminare con tutti gli altri credenti quale compagno di viaggio nel cammino della vita” e poi ancora “ciò che hai ti divide

dai fratelli, ciò che dai ti unisce”, ci siamo resi conto che in questi anni non hai fatto altro che mettere in pratica ciò che avevi detto a parole.

Ebbene con noi hai camminato effettivamente quale compagno di viaggio nel cammino della vita e a noi hai dato per unire.

Carissimo don Stefano, la “tua Banda” ti ringrazia di cuore. Si augura e Ti augura di continuare questa bella esperienza musicale col grande entusiasmo che ti caratterizza e, con un po' di invidia per “gli amici dell'altra Banda”, ti saluta con un forte abbraccio.

**Con affetto e riconoscenza
Presidente, maestro, direttivo,
musicanti ed allievi
del Corpo Bandistico Musicale di Colzate**



... Flash... dal Gruppo Genitori

***N**el controllore fischia, il trenino del Bernina riparte e noi, in settanta, soli, rimaniamo sul marciapiede deserto, quasi sospesi in quel paesaggio stracarico di neve e, mentre la fischiante locomotiva si allontana, un silenzio gelido e immacolato ci avvolge... il bar della stazione dove pensavamo di fare una piccola pausa sorseggiando un the e ammirando il meraviglioso Piz Palù, ... chiuso! ... e adesso? Ma tu don esordisci con un «Bene, cerchiamo un posto per far la S.Messa!»...*

Un po' di formazione alla scuola vicariale di Teologia qui dava i suoi piccoli frutti: enormi tele alle pareti ci proiettavano nel ricco mondo delle Sacre Scritture, rendendoci osservatori e protagonisti insieme; il museo "Messaggio biblico" di Marc Chagall a Nizza con le sue meravigliose opere e la sala del Cantico dei Cantici, un manifesto eccezionale all'amore, mi si sono impressi nella mente...

Quanti ricordi riemergono quando si pensa ad un saluto come questo... tanti flash, difficile riordinarli per dar loro un senso... è la memoria che si

affaccia con i suoi percorsi, da dove parto?

Forse il senso è proprio qui! Salutarsi per Partire, anzi per Ripartire!!

Ripartire un'altra volta con la ricchezza di quel bagaglio di esperienze accolte e costruite insieme, certi che, a tempo debito, ognuno di noi saprà farne buon uso.

E così, come su un virtuale trenino, anche noi, stazione dopo stazione, abbiamo compiuto un viaggio lungo 10 anni, a volte in pochi a volte in tanti, con

tutti quegli incontri dove son fiorite idee e un percorso vissuto nella collaborazione e nella fatica di capire e condividere.

Quante domeniche passate in Oratorio a rinsaldare amicizia e relazioni, a sperimentare regole e pazienza, a credere in ciò che non garantiva risultati...

Anche la formazione... "per educare un figlio ci vuole una città", "genitori efficaci", tanti incontri alla ricerca di nuove potenzialità educative e, andando oltre, comprendere che la genitorialità naturale e quella sociale sono entrambe indispensabili per i



nostri ragazzi.

Animazione, Educazione, Cultura, Formazione, Progettazione, Divertimento, un mix di attività progettate e realizzate insieme.

E adesso via, di nuovo lanciati verso l'ultima stazione del nostro percorso: Grazie per esser stato il nostro compagno di viaggio!

Arrivati a destinazione, dopo la difficoltà di questi saluti, ognuno ripartirà per nuove mete e nuove esperienze ricco di un nuovo bagaglio...



Giugno

- 4 gio Conclusione anno catechistico: pellegrinaggio alla Madonna della Forcella di Pradalunga
- 5 ven Primo venerdì del mese (in giornata comunione agli anziani e ammalati)
- 7 Dom **CONCLUSIONE SERVIZIO PASTORALE del parroco Don Stefano**
18.00 S. Messa all'aperto (o in palestra in caso di pioggia) e rinfresco
- 13 sab **INGRESSO A SPIRANO**
18.00 S. Messa di inizio servizio Pastorale di Don Stefano a Spirano
- 14 Dom **CORPUS DOMINI**
18.00 S. Messa e processione Eucaristica Ver-tova – Colzate
- 29 lun **Inizio CRE 2009**

ANAGRAFE PARROCCHIALE



Dal 20 aprile al 24 maggio 2009 (Il numero progres-sivo indica la numerazione dall'inizio dell'anno):

BATTESIMI

- 6. POLI ELEONORA nata il 4 ottobre 2008, da Mirco e Gritti Sara e battezzata il giorno 10 maggio 2009 nella Parrocchia di San Maurizio

FUNERALI

- 9. RUGGERI PRASSEDE VED. RUGGERI di anni 84, de-ceduta il 10 aprile 2009 in via San Bernardino, 44/a nella parrocchia di Bondo
- 10. AMBROSIONI ANGELA VED. MORETTINI di anni 88, deceduta il 23 aprile 2009 nella casa di riposo di Casnigo
- 11. BONFANTI GIOVANNINA VED. CORLAZZOLI di anni 98, deceduta il 23 aprile 2009 in via XI Febbraio, 18/a
- 12. IMBERTI MARGHERITA VED. ZAMBETTI di anni 85, deceduta il 19 maggio 2009 in via S. Patrizio, 19

S. Messe festive a partire da domenica 7 giugno

- 7.30 a Colzate
- 9.00 a San Patrizio
- 10.00 a Bondo
- 18.30 a Colzate

S. Messe festive a partire da domenica 28 giugno

- 7.30 a Colzate
- 9.00 a San Patrizio
- 10.00 a Bondo
- 17.00 in Barbata



✓ **1 maggio 2009**

RITIRO COMUNICANDI – Presso la Sc. Apostolica del Sacro Cuore di Albino, i 26 bambini della 3ª hanno vissuto una giornata di riflessione e preghiera.

✓ **3 maggio 2009**

PRIME COMUNIONI – L'elevato numero dei bambini ha richiesto un discreto sforzo di inventiva per disporli nella nostra piccola Chiesa. La tecnologia ci ha aiutato con un collegamento audio – video nella Sala Pubbliche Riunioni, consentendo una partecipazione numerosa a questo momento così intenso e significativo della vita comunitaria.

BICICLETTATA VERSO CLUSONE – L'indisponibilità dell'Oratorio per il Mercatino ha condotto un gruppetto di ragazzi e adulti a percorrere, chi in bicicletta e chi a piedi, la nuova pista ciclabile.

✓ **9 maggio 2009**

RITIRO PRIMA RICONCILIAZIONE e CONCERTO DELLA MADONNINA – A.S. Patrizio i 13 bambini di 2ª elementare hanno riflettuto sul tema della Misericordia e del Perdono. Alla sera il tradizionale concerto della Madonnina ha riempito di note la palestra.

✓ **10 maggio 2009**

MADONNINA – Una giornata di sole ha accompagnato la celebrazione della Madonnina e in particolare la processione con l'effigie della Madonna Addolorata portata da coloro che si sono offerti per questo faticoso compito. Una folla davvero numerosa ha percorso in tutta la sua lunghezza il nostro Paese, invocando l'intercessione di Maria sulla comunità.

✓ **16 maggio 2009**

CONVEGNO: "CAMMINARE PER STARE BENE" – Organizzato dal CAI, dall'ASL e da altre agenzie, si è svolto nei locali sopra il Santuario di S. Patrizio un convegno dedicato al tema del camminare nei suoi aspetti medici e sportivi, con riferimenti al suo valore simbolico e religioso per il tema del pellegrinaggio.

✓ **24 maggio 2009**

PRIMA RICONCILIAZIONE – 13 bambini hanno celebrato una tappa importante del loro cammino di iniziazione cristiana. Il clima di festa e la gioia agitata dei bambini alla Messa del mattino e nel momento pomeridiano hanno reso questa giornata ricca della Misericordia di Dio.

Comunità in Cammino

Notiziario della comunità parrocchiale di Colzate e di Bondo Edito in occasione della fine Anno pastorale 2008-2009

Distribuito gratuitamente

La redazione è contattabile presso il Parroco:
Piazzalunga don Stefano - Via Bonfanti, 38 - Colzate (BG)
☎ 035/711512 - ✉ colzate@diocesibg.it

Il prossimo notiziario uscirà sabato 12 settembre 2009; il materiale da pubblicare dovrà essere consegnato entro domenica 31 agosto 2009